VENERDI' 22 GENNAIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 19

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Come il Governo Nazionale ha valorizzato la politica estera

Importante ed elevata discussione alla Camera sugli atti della Conferenza di Locarno

La seduta

Commemorazioni

ROMA, 21.

La seduta comincia alle 15 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO che così parla:

On. Colleghi,

Il 10 gennaio dopo lunga inesorabile malattia, veniva a morte in Torino il nostro collega on. Cesare Rossi di Mondovì. La notizia fu per noi assai dolorosa perchè Cesare Rossi aveva qualità di cuore e di simpatia che erano care a tutti. Egli fu per quattro legislature membro assiduo ed operoso dell'Assemblea legislativa, e in essa, come negli altri uffici di Governo e amministrativi ricoperti, portò un alacre spirito di rettitudine, un alto sentimento del dovere, una perfetta coscienza di patriota. A Torino, dove l'attività industriale della famiglia a cui apparteneva l'Estinto è altamente apprezzata, la morte di Cesare Rossi fu seguita da profondo affettuoso cordoglio, pienamente condiviso da questa Assemblea e da quanti lo conobbero. Resta la memoria di Cesare Rossi venerata e cara negli annali nostri. Alla famiglia percossa da così grave sventura rinnovo in nome vostro i sentimenti della più profonda condoglianza. (Approvazioni).

OLIVETTI, commemora l'on. Rossi a nome della Deputazione piemontese.

TERUZZI si associa a nome del Governo.

La proposta di invio di condoglianze alla famiglia e alla città di Torino è approvata.

RICCHIONI — Ricorda le rare qualità di cultura e di intelligenza e le profonde benemerenze acquisite nella vita pubblica dall'on. Panunzio che rappresentò il collegio di Bari nella 16.a e 17.a Legislatura, recentemente estintosi in età di 80 anni. Egli tenne sempre una condotta politica rettilinea, con gli obbiettivi di simpatia non solo de' suoi concittadini che lo videro forte e tenace sostenitore dei loro interessi, ma anche del mondo politico in cui portò un profondo senso di equilibrio e di rettitudine. Propone che siano inviate condoglianze alla famiglia, alla città natale e a S. E. Panunzio degno nipote dell'illustre Estinto. (applausi)

TERUZZI, si associa a nome del Governo e la proposta di condoglianze è approvata.

BONARDI — Rievoca la nobile figura di Luigi Vittorio Bertarelli, Presidente del Touring Club italiano che, sebbene non appartenesse alla Camera italiana, non può da questa essere dimenticato essendo egli stato un mirabile apostolo di italianità, rivelatore di tutte le energie turistiche del nostro Paese (approvazioni). Egli ha saputo far conoscere con meraviglioso attività agli italiani ed agli stranieri non soltanto le bellezze naturali della nostra terra, ma anche le forze vive della capacità di lavoro della sua razza. Propone che la Camera esprima il suo cordoglio alla famiglia ed alla Presidenza del Touring Italiano.

TERUZZI si associa di gran cuore a nome del Governo.

IL PRESIDENTE si associa in nome della Camera e la proposta di invio di condoglianze è approvata.

MARTIRE — Rivolge un mesto saluto alla memoria di Padre Gnocchi, Missionario audace e generoso, tempra dinamica. Splendido, immagine pura e sana di maestro, meravigliosa figura umana. Il suo nome si ricollega con i più grandi successi della civiltà e l'abolizione della schiavitù nelle lontane regioni dell'America del Sud. Egli assistette con entusiasmo alla rinascita spirituale del nostro Paese operata dal Governo nazionale e fino all'ultimo momento diede prova di quanto il suo grande animo vibrasse di profonda italianità. Propone che siano inviate condoglianze alla città di Ravenna (applausi).

TERUZZI si associa a nome del Governo e la proposta di invio di condoglianze è approvata.

Congedi

Si concedono vari congedi fra cui agli on. Russo Luigi, Pisenti e Moretti

Proposte di legge

GRECO (segretario). — Dà lettura di una proposta di legge del deputato Galeazzi per la elevazione a dignità e grado universitario delle Regie Accademie Militari della Regia Accademia navale e della Regia Accademia aeronautica.

I patti di Locarno

La forte politica del Governo Nazionale

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge per l'approvazione degli atti internazionali stipulati il 16 ottobre 1925 alla Conferenza di Locarno tra l'Italia, la Germania, il Belgio, la Francia e la Gran Bretagna.

ZIMOLO — Premette che compito della Camera non è tanto quello di discutere, quanto di approvare questo disegno di legge, riconoscendo l'alto valore politico degli accordi con esso si riferisce. L'Italia, che a Versailles non aveva raccolto i frutti della sua decisiva Vittoria militare, non poteva essere assente a Locarno, dove si trattava di assicurare la pace mondiale, con patti capaci di risolvere pacificamente gli eventuali conflitti mondiali. E vi intervenne con grande dignità, in qualità non già di Nazione garentita, ma bensì di Nazione garante come la Gran Bretagna. Ciò è stato possibile per la forte politica attuata dal Governo fascista. Constata che a Locarno si è affermata la necessità della difesa di quella linea che dalla Schelda alle Alpi Dinariche divide nettamente due civiltà e perciò della difesa anche di quel mondo squisitamente cattolico che vive al di qua di questa linea. Ma il fatto più importante del trattato di Locarno è quello dell'ingresso della Germania nella Società delle Nazioni. Ed è doloroso che la stampa nazionalista tedesca non abbia ben compreso lo spirito con cui è concesso alla Germania di essere alla pari con le altre Nazioni nella discussione di importanti questioni politiche, attenuandosi così grandemente le condizioni imposte a Versailles. Quest'ammissione infatti, anche se non lede i diritti acquisiti dalle varie Nazioni vincitrici con il trattato di Versailles, si risolve tuttavia per la Germania in importantissime concessioni in ogni campo della sua attività nazionale e perciò riesce incomprensibile come gli elementi nazionalisti tedeschi pensino ancora con spirito di eccesso pangermanismo ad ulteriori rivendicazioni che dovrebbero in definitiva annullare completamente ogni frutto della Vittoria negli alleati ed abbiano inscenato una campagna politica che ha avuto la sua ripercussione anche al Reichstag e al Consiglio dell'Impero attraverso i numerosi voti contrari alla ratifica degli accordi di Locarno. E' vero però che a Londra i rappresentanti ufficiali della Germania tennero un ben diverso linguaggio rendendosi conto della realtà storica.

Conclude dichiarando che, fedele al suo Capo, la Camera voterà questo trattato interprete del sentimento della Nazione che oggi non è più come ai tempi della Triplice retta da Governi imbelli, ma conscia della sua opera di protagonista della grande guerra, pone a servizio della pace tutte le forze del suo popolo che lavora in una magnifica disciplina. (approvazioni).

Un profondo esame della realtà del fatto

GENTILE Giuseppe — Ricorda le trattative di Parigi nel 1919 per la stipulazione di un patto di garanzia in favore della Francia e rileva come allora l'Italia fosse stata deliberatamente esclusa dal patto fra Inghilterra, Francia e Stati Uniti mentre oggi essa è considerata invece come elemento essenziale per la stabilità della pace mondiale. Ciò perchè in Italia, fra il 1919 e il 1925 si sono verificati avvenimenti politici tali che hanno fatto del nostro Paese, sotto la guida del Grande Capo, una Nazione forte e rispettata da cui non è lecito prescindere negli accordi internazionali. E' infatti lo spirito nuovo che anima l'Italia, che ha determinato l'inizio di una nostra politica estera autonoma ben diversa da quella del passato. Il trattato di Locarno ha suscitato in generale larghi consensi e si è voluto perfino parlare di uno spirito pacifista di Locarno, ma l'oratore non crede a certi esagerati lirismi e vuol considerare il Trattato con spirito italiano ispirandosi cioè ad un senso profondo di realtà. Ricorda pertanto, come la Francia, se da un lato aveva realizzato a Versailles il sogno di tante generazioni dell'Alsazia e Lorena riunite alla Nazione francese, non aveva tuttavia rinunciato alla ricerca affannosa di una soluzione atta a garantirla dallo spirito di riscossa della vicina Germania.

Fu così che si giunse al patto a cinque di Locarno, in cui l'Italia ha, insieme con l'Inghilterra, l'alto e importante compito di garante. Il nostro paese aveva non solo l'interesse, ma anche il dovere di intervenire al Patto per riaffermare la sua situazione di grande Potenza cui spetta di partecipare alla direzione della politica estera mondiale. L'assenza dell'Italia a Locarno avrebbe portato al nostro isolamento, mentre l'Italia vuole che il mondo intero riconosca la sua forza ed il suo diritto ad influire sulle sorti dell'Europa.

Il Brennero intangibile

E' stato detto che la Germania — continua l'oratore — ha aderito al Patto di Locarno al solo scopo di aver libere le mani verso Oriente; ciò non ripugna e bene porre mente alle eventualità che siano concepite insane mire sul nostro confine del Brennero per proclamare solennemente che mai il popolo italiano consentirà che le sue frontiere siano poste in discussione.

Constatata la grande importanza politica dell'ingresso della Germania nella Società delle Nazioni e rilevando a questo proposito come la Germania abbia tra le sue prime manifestazioni affacciato pretese e mandati coloniali, afferma che tali richieste non potranno essere accolte se prima l'Italia, che a buon conto è una Nazione vincitrice e non vinta, non vegga soddisfatte tutte le sue aspirazioni in materia.

Conclude riaffermando l'imprescrittibile diritto dell'Italia ad avere nel mondo il posto che le danno, titolo le sue poderose energie. (Applausi).

Il vero patto di pace europea

GORINI — Afferma che il Trattato di Locarno può essere considerato, meglio di quello di Versailles, il vero patto di pace per l'Europa, purchè però sia rispettato lo spirito che lo anima e a cui l'Italia vuole sinceramente ispirarsi, animi parimenti tutte le altre Nazioni. E' poi soprattutto affermare come condizione assolutamente pregiudiziale sia quella che le attuali frontiere siano tutte sacre. Rileva a questo proposito l'insana propaganda antitaliana fatta tra le popolazioni allogene dell'Alto Adige, a base di mendaci affermazioni e di calunnie. Se dunque l'Italia approva con perfetta lealtà il Patto di Locarno, è giusto che essa esiga eguale sincerità da tutti gli altri paesi. E questa sincerità impone sopratutto che non si agiti più una inesistente questione dell'Alto Adige.

Conclude esaltando il rinnovato spirito di potenza che oggi per medito del suo Grande Capo animao la Nazione italiana, ed auspicando per il nostro Paese il raggiungimento delle più alte mete. (Applausi).

Da Versailles a Locarno

CAVAZZONI — Non è d'accordo nel giudicare la Conferenza di Locarno come un completamento al Trattato di Versailles. Ritiene Locarno come una tappa di quel faticoso e lento cammino che l'Europa va percorrendo, allontanandosi anzi da Versailles. La storia di domani dirà se le ingiustizie e le manchevolezze di Versailles si saranno potute correggere e riparare in tempo utile: L'Italia, in ogni modo, non può nè deve essere assente da questa opera di tentata salvazione e portarvi tutta la generosa e volonterosa opera sua, pur non dimenticando mai in questa fraterna solidarietà per una pace giusta e duratura, di reclamare nel mondo il posto che ad essa compete. Ricorda che Locarno non è che un elemento di un sistema di superamento di gravi situazioni maturate senza essere state qualche volta nemmeno previste. La Società delle Nazioni è stata indubbiamente un importante centro animatore e coordinatore delle varie iniziative, dei molti studi delle diverse conferenze.

Illustra i diversi momenti di questa attività politica internazionale, dal tentato accordo a tre (Stati Uniti, Francia ed Inghilterra) al convegno di Cannes. Ricorda che la caduta del Gabinetto Briand e un diverso orientamento politico della Francia fecero naufragare questi negoziati come già per la caduta di Wilson era venuto meno il consenso americano

La questione dell'arbitrato della sicurezza e della riduzione degli armamenti venne allora ripresa dalla Società delle Nazioni la quale adempiendo così ad un compito ben precisato nell'articolo 8 del Patto, incaricò nella sua prima assemblea del 1920 il proprio Consiglio di iniziare studi sulla riduzione degli armamenti e da allora fino alla sesta assemblea, tenutasi nello scorso settembre, la sicurezza e il disarmo furono costante oggetto di proposte e di vasti e profondi dibattiti.

Riassume l'opera svolta su questo terreno fino alla convocazione della Conferenza di Londra per la preparazione del piano Dawes ed osserva che nella Conferenza di Londra rimasero insoluti alcuni aspetti politici della questione delle riparazioni quali la più estesa applicazione del principio di arbitrato a tutto il Trattato di Versailles, la questione della entrata della Germania nella Società delle Nazioni e il problema della sicurezza di cui doveva occuparsi la quinta assemblea.

Ricorda che fu proposto alla Società delle Nazioni di far dell'arbitrato la chiave di volta del nuovo ordine internazionale e desume che se l'arbitrato è tra i principî base che devono regolare la Società delle Nazioni, il protocollo di Ginevra fu una necessaria conseguenza della Conferenza di Londra.

Riassume le vicende del protocollo dopo la caduta di Herriot e di Mac Donald ed osserva che la condotta dell'Italia fu sempre chiara e precisa e sopratutto fu saggiamente pratica come lo stesso on. Motta, Presidente della quinta Assemblea, rilevava nel suo discorso di chiusura elogiando l'Italia e la saggezza del suo Capo onorevole Mussolini.

Venendo infine al trattato di Locarno, rileva come troppo poco sia stato finora fatto per le frontiere dell'Europa meridionale e orientale. E' stata sistemata la frontiera Renana, ma per il rimanente d'Europa nulla o ben poco è stato fatto. La Germania à riconosciuto alla Francia l'Alsazia e la Lorena, ma torna a sedere da pari a pari fra le gran di Potenze. Il Belgio viene garantito nella sua inviolabilità territoriale. Alla Inghilterra è conservato un grande prestigio. L'Italia a Locarno si è mostrata quale oggi è: giusta, forte ed ha avuto il posto che ben si è meritato. Ha portato un grande contributo alla pacificazione europe facendosi garante, insieme coll'Inghilterra, tra Germania, Francia e Belgio.

L'Italia di oggi non può essere ignorata e sotto la guida dell'on. Mussolini l'Italia è oggi in marcia verso il suo sicuro e glorioso domani. Questo domani, che noi vogliamo di pace, può anche essere durissimo. Che l'Italia, prediletta dalla Provvidenza, sia comunque e sempre pronta ad essere un fattore di civiltà nel mondo. (Applausi).

La seduta termina alle ore 17.15. Domani seduta alle ore 15 per il seguito della discussione sul trattato di Locarno.

La situazione fra Governo e Aventino

" Statu quo "

ROMA, 21, notte (per telefono):

Una certa aspettativa vi era per la seduta odierna della Camera credendosi da alcuni di poter registrare strascichi delle sedute di sabato e domenica. L'ultimatum dell'on. Mussolini nella seduta di domenica non è stato raccolto da nessun gruppo aventiniano e da nessun deputato singolo. Dei rientrati onorevoli Anile, Di Fausto, Corso Bovio, nessuno ha stimato opportuno prendere la parola sul processo verbale e la loro presenza è passata inosservata anche perchè la Camera era oggi piuttosto disattenta. I massimalisti, sebbene avessero già da tempo deciso il reingresso a Montecitorio, non hanno creduto di poter accettare le condizioni poste dal Capo del Governo anche perchè un diverso atteggiamento sarebbe stato favorevolmente giudicato dal partito i cui aderenti reclamano a gran voce le dimissioni dei loro rappresentanti in Parlamento. I demosociali hanno tenuto ieri sera, secondo quanto informa il «Popolo d'Italia», una riunione nella quale, dopo breve discussione, considerato che le polemiche di questi giorni riguardano più direttamente i popolari e gli altri gruppi di opposizione, hanno deciso di non partecipare ai lavori della Camera, di non subordinare le proprie future decisioni a quelle degli altri gruppi della opposizione, di fronte ai quali i demosociali intendono conservare intatta la propria autonomia.

I demosociali torneranno, probabilmente a riunirsi nella corrente settimana per adeguare definitive decisioni agli eventuali sviluppi della situazione politica in rapporto alle dichiarazioni del Primo Ministro.

Per quanto riguarda i popolari, l'ufficio stampa del loro partito dirama stasera un comunicato nel quale è detto che nella riunione di Milano della pentarchia si è constatata la impossibilità di una ripresa di partecipazione del gruppo ai lavori parlamentari e si è deplorata la debolezza di quei deputati che hanno abbandonato gruppo e partito per far ritorno nell'aula e riprendere i contatti col Governo.

La situazione fra il Governo e l'Aventino rimane pertanto allo «statu quo» in attesa che i diversi gruppi decidano sul da farsi. A meno che essi non ritengano, come il gruppo repubblicano, di esplicare il loro mandato politico rimanendo assenti da Montecitorio.

Note parlamentari

I progetti militari - Per il Podestà

Contrariamente a quanto era stato annunciato, anche nei giornali ufficiosi, la Camera, che ha iniziato oggi la discussione sul Patto di Locarno, continuerà i suoi lavori nella seduta di domani il cui primo oratore sarà il deputato comunista on. Maffi. E' probabile che la discussione si chiuda domani stesso e stasera si diceva che molto probabilmente l'on. Mussolini farebbe delle dichiarazioni.

Intanto gli Uffici della Camera hanno iniziato i propri lavori prendendo in esame le riforme militari e nominando i Commissari i quali hanno tenuto stasera una prima riunione. La Commissione si riunirà nuovamente domani con l'intervento del Sottosegretario alla Guerra on. generale Cavallero, il quale fornirà ai vari Commissari alcuni schiarimenti sull'importanza e sulla portata dei vari disegni di legge.

La Commissione, nel primo esame dei progetti, ha rilevato le grandi benemerenze acquistate anche in materia militare dal Governo Nazionale che sta svolgendo un programma mirante a fare dell'Esercito una forza viva ed operante.

Gli Uffici della Camera hanno anche esaminato alcuni decreti fra cui quello relativo alla istituzione dell'Ente Nazionale «L'Italica» per la diffusione della cultura italiana all'estero e quello relativo alla istituzione dell'Ispettorato generale per i reparti coloniali della Milizia.

I giornali hanno raccolto in questi giorni la voce che presso il Ministero degli Interni sono in preparazione gli elenchi dei Podestà. La «Tribuna» si dice autorizzata a dichiarare che la notizia è assolutamente priva di ogni fondamento. Il provvedimento che riguarda la istituzione del Podestà è ancora allo stato di disegno di legge perchè, se è vero che il progetto è stato approvato dalla Camera, deve avere però ancora l'approvazione del Senato. Solo allora il Governo provvederà alla compilazione del Regolamento col quale la legge dovrà essere applicata e solo dopo che a questo si sarà provveduto, si compileranno gli elenchi dei Podestà.

Giudizio francese sull'esercito italiano

Analizzando il programma militare del Gabinetto di Roma, il «Figaro» constata che l'Esercito italiano si trova posto all'altezza degli altri Eserciti europei. Esso è animato da uno spirito eccellente; i suoi quadri sono in piena efficienza, il suo materiale si accresce ogni giorno; bisogna seguirne lo sviluppo con una vigile attenzione.

I negoziati anglo-italiani

Il debito distribuito in 62 annualità di 4 milioni e mezzo di sterline?

LONDRA, 21.

Data la sosta dei negoziati a causa dell'assenza di Wiston Churchill e del conte Volpi, i giornali non hanno nuovi elementi per pubblicare commenti.

Il «Daily Telegraph» pubblica una nota riassuntiva sulla situazione dei negoziati. Secondo il giornale si sarebbe già stabilito che il debito italiano dovrebbe essere distribuito su sessantadue anni e verrebbe ripagato sotto forma di annualità fisse ed omogenee. Churchill avrebbe assicurato che qualora si raggiunga l'accordo sopra gli altri punti, egli sarebbe disposto a concedere una riduzione degli interessi accumulati cosicchè l'ammontare del debito scenderebbe a 500 milioni di sterline, e in proporzione rispetto al debito italo-americano diverrebbe di 5 a 4 anzichè di 4 a 3. Tuttavia anche con questa riduzione, applicandosi la formula di pari passo, la Tesoreria avrebbe ancora diritto di domandare una annualità intorno ai sei milioni. «L'Italia — scrive il giornale — se pagasse sessantadue annualità di quattro milioni e mezzo, pagherebbe esattamente metà del suo debito totale di 560 milioni».

Il giornale rileva che si comincia a dare importanza agli elementi politici. Si sarebbe anche fatto accenno alla rapida espansione industriale dell'Italia e al suo splendido avvenire nonostante la sua momentanea ristrettezza finanziaria.

Il «Daily Telegraph» conclude che entro la settimana si potrebbe raggiungere un accordo e non soltanto un accordo di massima.

Il Dopolavoro ferroviario

ROMA, 21.

Stamane presso la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha avuto luogo l'insediamento della Commissione centrale del Dopolavoro ferroviario della quale, insieme al Comandante gr. uff Marenghi, Capo di gabinetto di S. E. Ciano il gr. uff. ing. Velani vice direttore generale e ad altri funzionari, fanno parte il comm. rag. Ceresini e il comm. Lufrani quale rappresentante del personale e il gr. uff Mario Ciani quale rappresentante dell'Opera Nazionale del Dopolavoro

Intervennero S. E. il prof Panunzio Sottosegretario per le Comunicazioni in rappresentanza di S. E. Ciano e l'ing. gr. cr Cesare Oddone, direttore generale delle FF. SS. Inaugurando i lavori della commissione S. E. Panunzio pronunziò uno smagliante discorso esaltando il valore sociale del Dopolavoro che, per volere del Duce e di S. E. Ciano si inserisce nell'organizzazione delle FF. SS. Rievocò il pensiero del compianto Armando Casalini che asseriva che dopo la conquista delle otto ore di lavoro il problema del Dopolavoro è più importante di quello del lavoro stesso: questo problema il Fascismo ha risolto ed il Dopolavoro è stato introdotto nelle Ferrovie prima che in ogni altra Amministrazione statale. Ciò per merito di S. E. Ciano ognora sensibilissimo a tutte le trasformazioni ed a tutti i miglioramenti sociali. Se le Ferrovie vanno bene ciò dipende da quanto a beneficio dei suoi agenti ha fatto S. E. Ciano il quale pratica un sindacalismo reale, non verbale, non trascura alcuno dei problemi vitali del lavoro e del personale, in pieno accordo con l'Associazione nazionale ferrovieri fascisti pur essa altamente benemerita del servizio. Pel Dopolavoro ferroviario sarà erogata una somma elevante, ma non intende creare una burocrazia nuova ed accentratrice, bensì di tenere anche nel conto dovuto le iniziative della periferia. Così potranno conseguirsi i benefizi sperati. S. E. Panunzio termina il suo discorso con un vibrante saluto al Primo Ministro, a S. A. R. il Duca d'Aosta ed a S. E. Ciano, vivamente applaudito dai presenti.

Seguono il direttore generale ing. gr. uff. Oddone che reca il suo saluto ai componenti del Consiglio personalmente convinto dell'opera efficace e morale dell'istituzione che si inaugura. Ritiene che col concorso della A. N. F. F. essa riuscirà di vantaggio non solo al corpo ed allo spirito, ma anche all'indirizzo politico del personale dell'Amministrazione che si gloria di essere fascista.

Il comm. rag. Ceresini interpreta il pensiero del personale di cui è rappresentante recando un fervido e riconoscente saluto a S. E. Ciano che ha saputo elevare gli agenti che da lui dipendono che nel Fascismo hanno trovato la via del dovere, del sacrificio dell'azione. Accenna alle grandi utilità che potranno derivare dal Dopolavoro ove esse siano contenute entro linee precise senza sconfinamenti e senza interferenze.

Infine il gr uff. Giani consigliere, dell'Opera nazionale del Dopolavoro esalta l'inserzione del Dopolavoro nelle Amministrazioni statali, augurando che l'esempio che S. E. Ciano ha dato si estenda sollecitamente. Traccia le grandi linee dell'azione del Dopolavoro dal quale l'Opera nazionale attende i più lusinghieri risultati.

Terminati i discorsi viene proceduto alla elezione del Presidente della Commissione centrale e su proposta del direttore generale e del comandante Barenghi, viene designato per acclamazione l'ing gr uff. Luigi Velani vice direttore generale. Dopo tale designazione S. E. Panunzio e il Direttore generale si ritirano e la Commissione inizia la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

La Conferenza italo-jugoslava per la pesca nell'Adriatico

ABBAZIA, 20.

Oggi, la Commissione italo-jugoslava per la pesca nell'Adriatico, ha ripreso i suoi lavori sotto la Presidenza dell'onorevole Suvich. E' stata iniziata la discussione dei punti ancora controversi, nonchè dello statuto della Commissione stessa e del regolamento per la sorveglianza della pesca nelle acque promiscue, da sottoporsi all'approvazione dei rispettivi Governi.

RE ALBERTO del Belgio ha ricevuto solennemente il marchese Negrotto di Cambiaso nuovo ambasciatore italiano a Bruxelles che gli ha presentato le credenziali.

Quattro case crollate presso Aquila

Tre vittime

AQUILA, 21.

Nella vicina Capestrano, a causa di infiltrazione delle acque, è crollato improvvisamente un gruppo di quattro case. Il Prefetto ha disposto l'immediato invio di Carabinieri, Milizia e Pompieri che nelle prime ore di stamane hanno iniziato i lavori per lo sgombero delle macere. Si deplorano tre vittime.

Il Prefetto ha ordinato inoltre l'accertamento della entità di pericoli, segnalati altrove, per uguale infiltrazione di acque piovane ed ha predisposto i provvedimenti opportuni.

Il dirigibile italiano con Amundsen

VISITERA' LENINGRADO

MOSCA, 21.

L'Agenzia «Taff» pubblica:

Il capitano Miraglia, addetto areonautico navale italiano presso l'Unione sovietica ha iniziato le trattative per studiare la possibilità di una visita a Leningrado da parte del dirigibile italiano che con Amundsen intraprenderà il volo transpolare prima della sua partenza per il polo.

I progetti finanziari in Francia

PARIGI, 21.

La commissione delle Finanze della Camera ha incaricato il relatore di presentare domani il suo rapporto sull'insieme dei progetti di legge da essa accettati.

Il Comitato del partito radicale e radicale-socialista esaminando la situazione finanziaria ha respinto l'aumento della tassa sulle cifre degli affari previsto nel progetto di legge governativo. Ha approvato la decisione della Commissione finanziaria del partito ed ha fatto appello ai deputati del partito stesso perchè ne attengano l'approvazione dal Parlamento durante l'esame della situazione finanziaria.

Herriot, dopo aver accennato al congresso socialista, ha affermato che non vorrebbe far nulla che potesse spezzare il cartello. Egli ha assicurato che il partito radicale, dal punto di vista finanziario, aveva dato prove del più largo spirito di conciliazione, perchè — ha soggiunto Herriot — sarebbe biasimevole anteporre degli intrighi politici agli interessi superiori del Paese.

Malvy, presidente della Commissione delle Finanze, ha dichiarato: «Noi siamo pronti a ricercare ancora un terreno di intesa con Doumer, ma non possiamo sacrificare la nostra dottrina. Però faremo di tutto per evitare una crisi».

Ancora sullo scandalo ungherese delle falsificazioni

BUDAPEST, 21.

In seguito all'approvazione da parte dell'Assemblea nazionale della proposta Farkas circa la nomina di una Commissione di inchiesta, tredici interpellanze che dovevano essere svolte sull'affare delle falsificazioni delle banconote sono cadute.

Il deputato Echsardt, razzista, ha protestato contro i rimproveri mossi, in relazione all'affare delle falsificazioni, contro l'Associazione ungherese «Vigilanti» diretta da lui stesso ed ha affermato essere sua intenzione di procedere contro i calunniatori davanti alla giustizia.

La corsa ciclistica dei sei giorni

BERLINO, 20.

La corsa ciclistica dei 6 giorni è terminata stanotte dopo una lotta estremamente accanita con la vittoria della coppia americana Mac Namara-Heran con 569 punti.

La coppia formata dall'italiano Giorgetti e dal tedesco Rieger si è classificata seconda con 590 punti.

Seguono al terzo posto i tedeschi Hahn-Tietz con 194 punti.

ALLA UNIVERSITA' di Napoli si è solennemente inaugurato l'anno accademico presente S. E. Fedele, Ministro della P. I. Hanno tenuto applauditi discorsi il prof. Bottazzi, Rettore magnifico, il prof. Bruschettini, oratore ufficiale, e il Ministro.

IL CONSIGLIO Provinciale di Piacenza, con elevate parole del Presidente marchese Pavesi-Fontana, ha solennemente commemorato la Regina Madre.

NELLA CHIESA di S. Gottardo in Palazzo Reale di Milano, per iniziativa delle Dame di Palazzo della Regina, è stata celebrata una messa di «Requiem» in suffragio di Margherita di Savoia.

CRONACA PROVINCIALE

Da GORIZIA

Una grande serata di beneficenza

GORIZIA, 21.

Il giorno 2 febbraio p. v., alle 16.30, avrà luogo nella palestra della Unione Ginnastica Goriziana — gentilmente concessa — una grande serata di beneficenza per onorare, con un'opera che possa ricordare per sempre il nome, l'azione, il pensiero e la fede di Carolina Luzzatto, la grande geniale scrittrice e giornalista goriziana che tante opere lasciò sparse sul suo cammino, improntate a un generoso sentimento d'arte e di amore di Patria.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa locale, aveva già da tempo deliberato di istituire nel proprio seno una fondazione che potesse ricordare per sempre il nome della illustre donna. Ora, tale deliberato, sarà presto un fatto compiuto, per il gentile intervento del cavx. Armando Borisi, il festeggiatissimo artista che tutti i goriziani conoscono perchè hanno avuto occasione di applaudirlo in tante belle e simpatiche serate, nei vari teatri cittadini.

Armando Borisi, infatti, essendosi fermato qualche settimana fra noi, ha accettato con entusiasmo la proposta di organizzare una serata in favore della istituenda fondazione che rispecchia in tutto, l'anima nobilissima e gentile della illustre scrittrice, morta dieci anni or sono a Gorizia, dove lasciò di sè il più vivo e gradito ricordo.

Senza por tempo in mezzo, l'egregio cav. Borisi, ha preso contatto con l'eletta schiera dei dilettanti concittadini provenienti dalla scuola dell'egregia signora Eugenia Budau-Doria che fu amicissima della compianta scrittrice Carolina Luzzatto, i quali hanno accettato con lieto animo la proposta di recitare a fianco del simpatico artista in una serata che non potrà non rimanere memorabile nella storia dell'arte locale, mettendosi tosto a sua disposizione per quanto riguarda le prove in cui dovrà essere curato quel gioiello di commedia in due atti che è il « Biricchino di Parigi », avendo come interprete principale la graziosissima signorina Sylva Bernt, in possesso di un temperamento artistico elevatissimo, dotata com'è di rara intelligenza e intuizione che i numerosi soci della Ginnastica conoscono, per averla udita altre volte recitare, con squisita verve e con irresistibile espressione comunicativa.

Il programma conterrà anche altri numeri di attrazione che, assieme ai nomi dei valorosi artisti, saranno resi noti non appena completato l'elenco artistico di questa grande serata piena di elevata poesia destinata a gettare le basi di una fondazione che onorerà altissimamente la nostra città che deve un tributo di perenne riconoscenza a Carolina Luzzatto.

Da VIPACCO

Per la battaglia del grano

(21). — La Commissione comunale per la Battaglia del Grano, composta dai signori Petrovcic, dott. Luigi Delpin, direttore Cecco, Ilbile e Premru, si riuniva quest'oggi nella casa comunale onde deliberare in merito al modo di aumentare la produzione granaria della ricca zona di Vipacco.

Era presente pure il titolare della Cattedra d'Agricoltura ing. Vellicogna, animatore assiduo della battaglia nella zona, che illustrò sapientemente il fine di detta battaglia, passando in esame i coefficienti di propaganda per quanto concerne l'ascesa della agricoltura in generale ed in speciale la produzione del grano nella zona.

Furono prese diverse ed importantissime deliberazioni che saranno attuate con il concorso del Comune di Vipacco.

Infine il dott. Delpin, Commissario per la Sezione fascista, propose le seguenti aggiunte alle deliberazioni preso, che furono accolte con entusiasmo:

« La Commissione granaria di Vipacco esprime un voto di plauso al titolare della Cattedra di Agricoltura, ing. Vellicogna, che guida civilmente la battaglia del grano nella valle del Vipacco a fine di incremento locale e benessere nazionale: fa voti, perchè la Cattedra di Agricoltura di Aidussina sia trasferita a Vipacco, che è il centro naturale agricolo eminente, e dove gli agricoltori dimostrano di servirsi incessantemente del suo appoggio morale e tecnico ».

Ed è giusto che la Cattedra abbia degna sede e sia levata dall'ambiente più nefasto, che disgraziatamente è tollerato della vallata per aver degna sede qui a Vipacco, fuori da chi la boicotta e che finora ha troppo abusato del Fascismo.

L'OPERA DEI RR. CARABINIERI di Aidussina e Vipacco

Da un tempo in qua nella vallata i furti e le rapine erano all'ordine del giorno, e basta ricordare l'ultima avvenuta a Podraga presso Vipacco, per immaginare quanto la popolazione ne fosse allarmata dell'opera nefasta di una banda di ladri audacissimi, che battevo la zona commettendo ogni sorta di furti e rapine.

Furti e rapine a Gozze, furti a Slappe, ad Aidussina, rapine a Podraga, si susseguivano impressionantemente. Oggi, per merito dei Reali Carabinieri della zona, in poco tempo i membri di questa nefasta banda, si possono dire assicurati alla giustizia, con gran sollievo della popolazione.

Il tenente dei Reali Carabinieri di Lecce, comandante la tenenza di Aidussina, coadiuvato dal maresciallo Coppola, comandante la Sezione di Vipacco, dopo faticoso lavoro di ricerca a mezzo dei loro militi, hanno arrestato i membri di questa banda, scovati nei paesi di Stialz e S. Daniele.

Era una vera e propria accolita di delinquenti che infestava la valle, spargendo il terrore e noi ci congratuliamo col tenente Lecce ed il maresciallo Coppola per la loro bella e decisiva azione, sicuri che la giustizia saprà punire severamente questi delinquenti di mestiere.

PREMILITARI

Il comandante del Distaccamento della M. V. S. N. di Vipacco capomanipolo marchese Ricci ci comunica che solamente in questo Comune gli inscritti al corso premilitare raggiungano già il centinaio. Continuamente affluiscono le iscrizioni dai paesi vicini.

L'alto spirito nazionale e la signorilità di cui è animato questo ufficiale delle Camicie Nere saranno pegno sicuro per l'istruzione dei premilitari.

La 59.a Sezione del Carso avrà scritto nelle sue pagine della storia un altro periodo a lettere d'oro in aggiunta alla opera sua che presta nella zona di confine.

Al capo manipolo marchese Ricci lavoro proficuo e sempre più in alto, in nome della Milizia e del Fascismo, che attende di aprirsi il varco sicuro per portare l'anima dei gagliardetti di Roma fino ai confini.

Da PALMANOVA

Adunanza magistrale - Battaglia del grano - Sindacato magistrale

(21). — Lunedì scorso alle ore 14, dietro invito del R. Direttore didattico, si riunirono in Palmanova, in un'aula del nuovo palazzo, gli insegnanti del Circolo a cui s'aggiunsero anche i maestri del limitrofo Comune di Trivignano, per una conferenza sulla Battaglia del grano e per la costituzione dei Sindacati Magistrali. Notammo fra i presenti il signor Alfredo Lazzarini, regio direttore didattico; il rag. Giovanni Facini, quale rappresentante del Municipio, il cav. Mario Pettoello, delegato della Corporazione Scolastica; i Capo-Scuola dei cinque Comuni del Circolo.

Il direttore Lazzarini propose di spostare l'ordine del giorno, trattando prima la costituzione del Sindacato.

Invitò quindi il cav. Pettoello a riferire in argomento.

Questi, presa la parola, riferì del colloquio avuto con il comm. Garassini, il quale, quanto prima, convocherà i maestri per la formazione definitiva della Sezione del Sindacato.

Si distribuirono quindi le schede per le singole adesioni, con la formula del giuramento impegnativo.

Seduta stante, molti dei convenuti firmarono dando la loro adesione.

Quindi il direttore Lazzarini, con appropriate parole, presentò l'oratore, dott. Minutello, dicendo come spettava all'attuale Governo un atto di lodevole ed energica iniziativa per far sì che in Italia si addivenisse ad una intensiva e razionale coltura del frumento, importante questione agricola ed economica.

Il dott. Minutello, con competenza e con chiarezza, parlò sull'argomento, illustrando le ragioni economiche che esigono una più larga e ben razionale coltivazione del frumento nell'Italia nostra, dove il continuo aumento della popolazione esige provvedimenti pronti ed energici.

Il suo dire fu corredato da dati statistici e da citazioni. Invitò gli insegnanti convenuti a fare viva propaganda nella scuola e presso le famiglie degli alunni, coadiuvando così l'azione delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, del Governo e della civiltà.

Fatta quindi, fra gli intervenuti, distribuzione di opuscoli illustrativi dello argomento, l'adunanza si sciolse.

Da S. GIORGIO di Nogaro

Per la costruzione dei silos cooperativi

(21). — Il giorno 19 corrente, dietro invito della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Latisana, si sono riuniti presso il Circolo Agrario di S. Giorgio di Nogaro i componenti le singole Commissioni Mandamentali in precedenza nominate ed incaricate della propaganda e della raccolta delle adesioni alla costituenda Società per la costruzione dei Silos cooperativi da grano.

Alla seduta erano presenti i signori cav. Gaspare Peloso-Gaspar — ing. Berton — dott. Jacchia — dott. Seravalle — geom. Cirio — agr. Pez — dott. Margreth — dott. Coscolo — dott. Pozzolo — dott. Minutello — dott. Panizzi — dott. Miniscalco — signor Savorgnan — sig. Cristofoli — geom. Mazzaroli — signor Vatta ecc.

Dopo lunga ed animata discussione nella quale furono trattati minuziosamente tutti gli argomenti interessanti la questione dei Silos l'Assemblea venne nella determinazione di nominare una Commissione definitiva con numero limitato di membri incaricati di portare a buon fine la lodevole ed utilissima iniziativa della Cattedra Ambulante di Latisana.

Questa nuova Commissione è riuscita così composta:

Dott. Coscolo incaricato di tutte le pratiche presso il Ministero dell'Economia Nazionale — Ing. Berton, incaricato dello studio della parte edile — signor Cristofoli, incaricato dello studio della parte statutaria — geom. Cirio, incaricato dello studio della parte finanziaria — dott. Pozzolo, dott. Panizzi, dott. Minutello, dott. Miniscalco incaricati per la propaganda nelle rispettive zone di Cattedra.

A presiedere questa Commissione è stato chiamato il cav. Gaspare Peloso-Gaspari.

Entro il 2 febbraio prossimo i membri della nuova Commissione presenteranno la conclusione dei loro studi che immediatamente, nei limiti del possibile, verranno messi in pratica. I nomi dei componenti la Commissione di cui sopra ci donno la speranza e la certezza che il Silos Cooperativo da Grano in breve tempo sorgerà: così l'agricoltore friulano, già tanto progredito nel campo della cooperazione, potrà avere a disposizione un nuovo mezzo per difendersi dalla ingorda speculazione che si esercita nel campo granario.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

ESITO DELLA VEGLIA MARINARA

(21). — La veglia danzante indetta dalla locale Sezione della Lega Navale Italiana ha avuto l'altra notte un esito superiore ad ogni aspettativa.

Brillanti ed impeccabili cavalieri hanno accompagnato le numerose e gentili invitate nel susseguirsi degli irresistibili one-step e fox-trott della jazz-band cittadina diretta dal maestro Scarabello.

Del magnifico e sfarzoso addobbo della sala Vittoria va data una lode al Console del mare signor Giuseppe Vivalda ideatore di questa caratteristica festa marinara.

Con puntualità e maestria è stata servita all'Albergo alla Torre la cena della mezzanotte.

Le danze animatissime si sono protratte fra la più viva famigliarità, fino alle 5 del mattino.

Da CIVIDALE

Consiglio comunale

(21). — Ieri il Consiglio Comunale tenne seduta, presieduta dal Sindaco comm. de Pollis. All'inizio dell'adunanza il Sindaco commemorò con nobilissimo discorso la Regina Madre e propose l'invio di un telegramma di condoglianza a S. M. il Re.

Il Consiglio si associa.

Quindi il comm. de Pollis comunica l'avvenuto decesso del vice-segretario Carlo Rizzi e propone al Consiglio di trattare solo oggetti urgenti per sospendere poi la seduta in segno di lutto. Dice che questo lutto non ha colpito solamente la famiglia, ma la cittadinanza tutta. Carlo Rizzi è da oltre 20 anni che occupa con amore e zelo il posto di vicesegretario in questo Comune; egli era onesto, bravo e buono, senza alcuna pretesa, e rimase sulla breccia del lavoro e del dovere fino all'ultimo momento. Il Consiglio e la cittadinanza tutta deve essere riconoscente verso il defunto che tanta opera di bene esplicò per la comunità. Questo lutto colpisce anche due nostri colleghi della Giunta: l'avv. Marioni ed il geometra Rizzi. Sulla tomba di questo nostro buono e amato concittadino inchiniamoci reverenti.

Il Consiglio tutto si associa e approva l'invio di una lettera di condoglianze alla famiglia.

Il Sindaco comunica ancora che i funerali saranno sostenuti a spese del Comune, ed invita tutti i consiglieri a parteciparvi.

Si passa quindi alla discussione dell'oggetto riguardante la proposta della Giunta per l'istituzione di un R. Liceo Classico. Dopo la lettura della relazione dell'avv. Marioni, il Consiglio approva il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale, udita la relazione della Giunta, ritenuta l'opportunità di istituire in Cividale un corso completo di scuola media e ciò per ragioni morali economiche e storiche, delibera di chiedere al R. Ministero della Istruzione la creazione di un R. Liceo Classico a completamento dell'esistente Ginnasio ».

Il Consiglio passa in seduta segreta a procedere alla nomina del Segretario capo. Viene eletto, con 19 voti su 20 votanti, il dott. Corrado Tommasini.

Funebri Rizzi

Nel pomeriggio di oggi alle ore 14 si sono svolti i funerali del compianto Segretario comunale Carlo Rizzi. Riuscirono veramente imponenti. Il corteo foltissimo ed al quale ha partecipato tutta la cittadinanza, senza distinzione di classi, nonchè tutte le autorità cittadine e molti intervenuti dai Comuni limitrofi, si mosse dall'abitazione dirigendosi alla Chiesa del Duomo ove seguirono le esequie funebri.

Davanti al carro di prima classe precedevano tre magnifiche corone portate a mano: dei figli, dell'avv. Marioni e del Comune.

A porta S. Pietro il corteo sostò e portarono l'ultimo saluto all'Estinto il Sindaco avv. comm. de Pollis a nome della città e il Segretario del Comune di Moimacco signor Lavaroni, a nome dei segretari del Mandamento di Cividale. Le parole del Sindaco e del collega del povero defunto hanno suscitato vivissima commozione. Dopo di che il corteo proseguì per il Camposanto.

Rinnoviamo sincere condoglianze ai congiunti e specialmente al fratello cav. Francesco Rizzi.

BENEFICENZA

(21). — Per onorare la memoria del compianto signor Carlo Rizzi, sono state offerte L. 10 agli Orfani di guerra del Comune da ognuna delle seguenti signore Maria Accordini — Renata della Torre — Francesca Periz — Italia Angeli Bertazzoli — Teresa Zuliani — Amelia Zuliani — Rosa Brigo — Maria Rossi.

Ed alla Congregazione di Carità pro Casa di Ricovero: Dagli Impiegati e salariati del Comune L. 100 — Rossi cav. Giuseppe, 10 — Moro ing. Vittorio, 10 — Lavaroni Eugenio per il Sindacato dipendenti comunali del Circondario L. 100 con designazione alla Congregazione di Carità.

Da FORNI AVOLTRI

Cose d'altri tempi

(20). — Proprio così. Sono quattro giorni da che il paese è senza posta! Di chi la causa? A quanto pare sono diverse e molteplici le ragioni: si parla di trascuranza da parte della impresa per lo sgombero della neve, si parla di ordini contradditori ed illogici dati agli stradini provinciali circa la larghezza della strada, si parla infine della Società dell'Autocorriera che fa da anni, sempre inutilmente, la via Crucis per ottenere il sussidio governativo e che perciò non se la piglia tanto a cuore dicendo di essere obbligata al trasporto della posta solo quando ritiene di far correre le sue macchine.

Si parla e si sparla insomma di diverse cose che in fondo danno a vedere che ancora non è penetrato in tutto ed in tutti lo spirito di organizzazione necessario nei nuovi tempi, e che c'è ancora bisogno di scuotere istituzioni e persone perchè si mettano in careggiata col nuovo sistema di cose inaugurato dal Governo Nazionale che da tutti esige e pretende un logico e proficuo interessamento per il migliore e più soddisfacente andamento dei vari servizi.

Speriamo che l'autorità competente, che certo ignora questi fatti, poichè i buoni Carnici sono soliti brontolare solo sotto la cappa del camino, ricerchi le cause di questo disservizio e provveda perchè abbia termine e non si ripeta. E' davvero una vergogna che due Comuni come Rigolato e Forni Avoltri, rispettivamente a 6 e 13 chilometri da Comeglians, dove ogni giorno è arrivata la posta, ne siano rimasti per quattro giorni privi — e chissà ancora per quanto! — e non si sia sentita la convenienza di farla almeno proseguire con una slitta.

Cose d'altri tempi, ho detto, ma in fondo ho detto male perchè per dire la verità, in altri tempi, anche quando i nostri vecchi andavano a ritirare la posta col carretto o con la slitta tirata dai cani, o colle sgangherate corriere, non si rimaneva per tanto tempo isolati e senza comunicazioni. E non erano i tempi del motore e della radio...

Da GEMONA

La verità

Il foglio demosocialclericolliberale « La Patria del Friuli » porta una cronaca poco serena circa il trasferimento del busto del defunto Ispettore Benedetti.

L'« elle-emme », che ha scritto, monarchico per modo di dire da quanto si desume dall'articolo, doveva informarsi meglio e darsi ragione e visione dell'ubicazione del locale scolastico e del tributo di altro onore al Re.

Non è stato usato nessun sprezzo al buon Ispettore Benedetti nel trasporto del suo busto soltanto, avendo assunto le scuole elementari il nome del Re in occasione del venticinquesimo anno di regno e dovendosi in suo onore e devozione collocare un suo busto, dopo parecchi sopraluoghi si convenne che la effige del Re non poteva trovare posto degno di tanta altezza e regalità se non nell'atrio. Dove poteva trovar posto migliore il busto di S. M. il Re?

La stanza poi nella quale ora si trova il busto del defunto Ispettore Benedetti, è quella nella quale per anni e anni lavorò nella pace e nella quiete dell'edificio, il sempre ricordato Ispettore.

Non basta, perchè la stessa stanza è adibita a Direzione, dove convengono quindi giornalmente maestri, alunni e personalità diverse. Alla città poi di ciò è stato dato cenno e l'inaugurazione di tutto il complesso di opere fatte nelle scuole, per circostanze impreviste è stata rimandata.

NELLA « PRO GLEMONA »

Ieri sera, 20 gennaio, si riunì il Consiglio della « Pro Glemona » sotto la presidenza del signor Lorenzo Fachini, il quale porto il saluto ai nuovi consiglieri. Venne nominato Presidente il signor Glovio Ludovico — vice-presidente il signor Fachini Lorenzo — direttori i signori De Carli rag. Giuseppe — Fafomo Giacomo — Desi geom. Guido. — Revisori dei conti i signori: Tessitori Antonio, Disetti Edoardo, Baldissera geom. Giacomo.

Il consigliere Disetti Ermes raccomandò alla Direzione a voler dotare la sede di un quadro del Re e del Duce. Fu approvato ad unanimità.

Fu deciso d'iniziare subito delle sottoscrizioni per concorrere con la Società nella riuscita del Corso mascherato e delle automobili infiorate.

Dopo di ciò la seduta ebbe termine.

IL COMUNE alla Direzione del Touring

Il Commissario prefettizio dott. Castellani, interprete dei sentimenti di Gemona, ha mandato il seguente telegramma alla Direzione del Touring, che ha perso il suo beneamato Presidente Bertarelli:

« Gemona partecipa lutto perdita illustre Presidente geniale insuperato apostolo turismo nazionale — Commissario prefettizio: Castellani ».

DIMISSIONI

Il rag. Giuseppe De Carli si è dimesso, per ragioni di salute e per motivi inerenti alla sua azienda, da membro del Direttorio e da Commissario straordinario della Sezione Combattenti.

GRANDE VEGLIA MASCHERATA

(21). — Sabato 23 corrente, il teatro Sociale sarà sfarzosamente addobbato, per la prima grande veglia mascherata, con l'ottima orchestra Lemizzu.

Da TRICESIMO

Conferenza agraria

(21). — Agli insegnanti di questo Circolo direttivo convenuti nella sala municipale, il dott. Botrè della Cattedra Ambulante di Gemona-Tarcento, parlò ieri sulla coltivazione del grano.

Presentato con accomce parole dall'ottimo direttore didattico signor Rapuzzi, caldo fautore dell'insegnamento della agraria nelle scuole rurali e da molto tempo, perciò, tenace assertore dell'opportunità di conferenze illustrative ai maestri, il dott. Botrè trattò delle concimazioni e dei lavori di preparazione del terreno, della selezione del seme e della semina: parlò sulla efficacia dei diversi concimi chimici anche in relazione ai prezzi correnti, e sulla opportunità di preferire pei lavori agricoli, gli strumenti e macchinari moderni; chiuse, molto applaudito, auspicando ad un sempre più largo sviluppo dell'agricoltura per la prosperità e la grandezza della Patria.

Il signor direttore, a nome degli insegnanti, ringraziò il dott. Botrè per la dotta e chiara conferenza, ed incitò gli insegnanti stessi a trarne profitto per una assidua, amorosa applicazione nella scuola, facendo risaltare l'alta importanza che ha l'istruzione del contadino per l'avvenire economico civile della Nazione.

23 GENNAIO!

(21). — Siamo alla vigilia del Grande Ballo del Littorio indetto dal Fascio Pro Cura Marina.

Tutto procede velocemente, ordinatamente: fascisticamente.

L'esito migliore è assicurato. L'orchestrina ha avuto l'ordine di chiamare intorno a sè altri professori d'orchestra.

Il maestro Vignoni ha già preparato nuovi ballabili che avranno sabato sera il loro battesimo.

E' assicurato l'intervento di diversi gruppi di maschere, alcuni in costumi veramente originali portati recentemente dal Giappone.

A mezzanotte verranno estratti dei premi alla migliore maschera e al migliore gruppo di maschere.

Si parla anche di altre sorprese. Il Comitato ha avvertito l'albergo « Al Friuli » di imbandire per la mezzanotte tutte le tavole e di preparare delle ottime cene.

Da OVARO

BENEFICENZA

(21). — A favore della locale Congregazione di Carità vennero versate le seguenti somme.

Signor Straulino Francesco L. 15 in segno di plauso all'opera di ricostruzione dell'attuale Governo Nazionale e specialmente all'istituzione del Podestà. — Signor Facini Luigi L. 25 in morte del signor Di Sopra Prospero; sig. Forabosch Giuseppe L. 15, signor Gonano Giuseppe L. 15, signor Spinotti Giov. Antonio L. 15.

Da CODROIPO

Costituzione del Sindacato Magistrale fascista

(21). — Martedì alle ore 15.30 si è tenuta una convocazione dei maestri, presieduta dal direttore Passoni, per la definitiva costituzione del Sindacato Magistrale Fascista di Codroipo.

Erano presenti — oltre ai maestri del Circolo, una cinquantina circa — l'illustre comm. Garassini, Segretario provinciale della Corporazione della Scuola ed il Segretario politico del P. N. F. signor A. Barnaba.

Il Direttore a nome dei maestri porse il cordiale benvenuto al comm. Garassini, che alle tante benemerenze che già s'è acquistato nel campo scolastico con la sua fervida e geniale attività, nuovi grandi meriti va aggiungendo con la sua opera non meno indefessa e geniale nel campo del Sindacalismo.

Il comm. Garassini — dopo avere ringraziato il direttore Passoni del suo contributo per rendere possibile questa plebiscitaria adesione de' suoi maestri al Sindacato Magistrale — pronunciò, interrotto spesso da insistenti applausi, un discorso con cui fece vibrare nell'animo degli ascoltatori, oltre alla nota patriottica altissima, l'entusiasmo più vivo per la nuova associazione, di cui illustrò le finalità.

I maestri in numero di 53 (tutti) hanno aderito alla costituzione de Sindacato Magistrale. Il comm. Garassini perciò — fra i più vivi applausi dei presenti — dichiara costituito il Sindacato Magistrale Fascista di Codroipo.

Vengono quindi nominati i membri del Direttorio, che sono i seguenti:

Direttore Passoni — A. Fabris — G. Fragale — I. Migotti-Montico — P. Pasquotti.

Il signor Barnaba esprime il suo vivo compiacimento per la formazione del nuovo Sindacato.

Si inviano infine telegrammi di omaggio a S. E. Benito Mussolini ed al Provveditore agli studi.

Successivamente ha luogo un rinfresco offerto dai maestri al comm. Garassini, il quale riparte poi per Sacile, ove è atteso per la costituzione d'un altro Sindacato.

Da S. DANIELE

IL NUOVO GIUDICE CONCILIATORE

(21). — Con decreto recentissimo la Corte d'Appello di Venezia, nominava a Giudice Conciliatore di questo Comune, il cav. Domenico Menchini stimato consigliere comunale. Il cav. Menchini sostituisce nella carica l'ing. Gonano.

Al neo eletto i nostri rallegramenti.

SOTTO I CIPRESSI

L'altro ieri decedeva nell'Ospitale Civile in seguito ad improvvisa gravissima malattia, il signor Carlo d'Agostini, notissimo agricoltore di questa cittadina.

Ieri seguirono i funerali che furono una vera dimostrazione di affetto per lo Estinto e di solidarietà al dolore della vedova e dei figli Giuseppe e don Attilio.

Ai congiunti così duramente colpiti nel più puro degli affetti, le nostre sincere condoglianze.

***

Pure ieri ebbe luogo l'accompagnamento funebre della Salma del signor Pietro Di Giorgio, notissimo collaboratore del Notaio dott. cav. Legranzi ed amatissimo da tutta la cittadina per la affabilità e la signorilità dei modi. Il signor Di Giorgio venne strappato allo affetto dei suoi cari da una paralisi che lo colpì nel sonno.

Venne accompagnato all'ultima dimora da uno stuolo lunghissimo di amici e di conoscenti, venuti anche dal di fuori.

Alla vedova sconsolata, alla figlia apprezzatissima insegnante nelle nostre elementari, al figlio, amico Guido, recentemente emigrato nella lontana Australia, le nostre condoglianze vivissime.

IL MERCATO FRANCO

Assai frequentato il mercato odierno ad onta delle strade ancora ingombre di neve, e molti gli affari conclusi. Il grande afflusso di gente, ci dette l'impressione dei mercati di prima della guerra. I prezzi, nel complesso, si mantennero stazionari, con tendenza al ribasso, specie per quanto si riferisce al bestiame bovino e suino.

Da MORTEGLIANO

UN PROVETTO TIRATORE al piccione

(21). — Apprendiamo con il più vivo compiacimento che il nostro egregio concittadino (non già di Udine, come affermava erroneamente la « Patria del Friuli » di ieri) signor Ernesto Beltrame ha ottenuto una brillante affermazione nelle gare internazionali di tiro al piccione a S. Remo e a Montecarlo. Nella prima città riusciva a vincere infatti il « Gran Premio di chiusura » di lire 30.000, più L. 41.000 delle entrate, dividendo i più importanti premi con altri tiratori.

Egli figura altresì fra i quattro tiratori (dei 148 internazionali che avevano partecipato alla gara) che colpirono i dodici piccioni su dodici.

A Montecarlo poi, dove si è successivamente recato, ha già vinto una « poule » fuori gara; ed altre vittorie, mentre il torneo sta svolgendosi, promette la sua valentia di tiratore provetto.

Al nostro concittadino, che per la prima volta è salito su pedana internazionale, riportando sì lusinghiero successo ed onorando, oltre che se stesso, il suo paese, i nostri migliori rallegramenti.

Oggi alle ore 20.45, dopo lunga e penosa malattia sopportata con rassegnazione cessava di vivere all'Ospitale di Udine

Sgrazzutti Giuseppe

Il fratello VALENTINO con la moglie, la madre, i figli le figlie e i nipoti tutti ne danno angosciati il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno sabato 23 corrente partendo dall'Ospitale Civile alle ore 9. La salma giungerà a Galleriano con vettura automobile alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano fino da questo momento quanti volessero prendere parte alle onoranze estreme.

Galleriano, 21 gennaio 1926.

COMUNICATO

Revoca di Mandato

La Ditta Mario Pellegrinotti di Venezia per il commercio del caffè crudo e Torrefatto con sede principale a Venezia e Filiali a Udine, Gorizia e Trieste, rende noto che con l'atto in data 30 dicembre 1925 - rogiti del Notaio dott. Giuseppe Celotti di Udine al rep. 2900-2226 dopo guerra, registrato a Udine il 7 gennaio 1926 al N. 1187 Pubblici, e pubblicato nella Cancelleria del Tribunale di Udine a termini di legge il giorno 13 gennaio 1926 reg. soc. N. 2955 Reg. trasc. N. 2834 revocò il mandato generale commerciale conferito al sig. Molin Antonio fu Vittorio rappresentante di commercio nato a Venezia e domiciliato a Udine con l'atto pure a rogiti del Notaio Celotti, in data 4 ottobre 1922 al rep. 1140 - 809 dopo guerra, registrato a Udine il 17 - 10 - 1922 al Numero 854 pubblici e depositato nella Cancelleria del Tribunale di Udine il giorno 8 novembre 1922.

In seguito a tale revoca il signor Molin Antonio fu Vittorio, al quale fu notificata la revoca, non potrà più continuare nell'esercizio del mandato commerciale stesso sotto pena di danni e spese.

Udine li 20 gennaio 1926.

Mario Pellegrinotti

Da AVIANO

ASILO INFANTILE

(21). — Il generoso contributo delle Autorità, degli Enti e dei molti cittadini ha fatto sì che domenica scorsa, allo Asilo Infantile si è potuto offrire ai piccoli studenti, il regalo della Befana, realizzando un utile netto di L. 700 circa. Al numeroso e scelto pubblico che ha partecipato alla festicciuola, i piccoli, abilmente guidati dall'egregia direttrice signorina Falomo, hanno offerto uno spettacolo vario che ha tanto divertito, destando l'ammirazione degli spettatori.

Il Presidente maestro Forte, ringrazia le Autorità e i cittadini che hanno come sempre dimostrato interessamento per la benefica istituzione.

VEGLIA TRICOLORE

Sabato sera, 16 corrente la sala Tre Corone ha riaperto i battenti per offrire agli amanti di Tersicore la prima veglia danzante della stagione, la «Veglia Tricolore» indetta dalla locale Sezione del Fascio.

L'esito non poteva essere migliore sia per concorso di dame e di cavalieri del paese e del circondario, sia per animazione, buon umore e allegria.

La vasta e bellissima sala era stata per l'occasione trasformata in una perfetta e autentica Pagoda Orientale.

Le danze animatisime si protrassero fino al mattino rallegrate da numerose e brillanti mascherate. Di grande effetto e di fine umorismo riuscì l'Asilo Infantile in regolamentare grembiulone, bavarino e cappelluccio di paglia.

Bellissima la scena coreografica della Bandiera Italiana perfettamente preparata ed eseguita dalle signorine del paese.

Una lode ed un plauso al Comitato organizzatore, in modo speciale ai signori Angelica Federico, Fabbro Marco, Buzzo Fortunato, Menegozzi Domenico e Redolfi Broccon Giuseppe che seppero così bene preparare la bellissima serata danzante.

Da MONTEREALE CELLINA

MESSA IN SUFFRAGIO della Regina Madre

(21). — L'altro ieri in questa Chiesa maggiore, ad iniziativa di questo segretario politico del Fascio signor Del Re, si è celebrata una messa in suffragio di S. M. la Regina Margherita.

Oltre a parecchi fascisti, la scolaresca con gl'insegnanti, abbiamo notato fra gli intervenuti il Sindaco conte signor Cigolotti, il Conciliatore signor De Pol, il Presidente della Congregazione di Carità signor Asquini ed il Comandante di questa Stazione dei Reali Carabinieri.

Ufficiò il Parroco don Benvenuto, in terzo con quelli di Montereale e Malnisio ed alla fine della Messa con alto senso patriottico, commemorò l'augusta Estinta.

Da DIGNANO al Tagliamento

UN TELEGRAMMA DEL RE

(21). — Al telegramma che il locale Fascio di Combattimento ha a suo tempo inviato a S. M. il Re per la morte della Prima Regina d'Italia, così venne risposto dal Primo Aiutante di Campo:

«I sentimenti di compianto di cui Ella si è resa interprete in questo luttuoso evento sono stati molto graditi da S. M. il Re che mi affida l'espressione dei Suoi ringraziamenti verso quanti erano a Lei uniti nella gentile manifestazione. — Generale Cittadini».

UN VIOLENTO

Domenica scorsa certo Della Vedova Lorenzo di Ernesto colpiva con un pugno formidabile alla guancia destra il signor Costantino Costantini membro del Direttorio di questo Fascio.

L'energumeno venne denunciato ai Reali Carabinieri di S. Daniele per lesioni.

Da MANZANO

MUNIFICA ELARGIZIONE AL FASCIO DI MANZANO

(21). — Il Conte Ascanio di Brazzà Savorgnan per onorare la memoria di suo padre, il Sen. Filippo, ha versato nelle mani del Segretario Politico sig. Tavagnacco la somma di L. 5000.— onde incrementare l'attività del nostro Fascio.

Ci compiacciamo altamente col munifico donatore, il quale seguendo le orme paterne, ha voluto dimostrare il suo attaccamento non solo a parole ma anche coi fatti, all'idea Fascista che trascina l'Italia verso i suoi alti destini. Ricordiamo che il Senatore Filippo fu uno dei nostri più entusiasti sostenitori del Fascismo nella difficile ora della marcia su Roma e sempre nostro coadiuvatore prezioso.

Da FLAIBANO

GRADIMENTO REALE

(21). — In risposta al telegramma di cordoglio inviato dal Sindaco a S. M. il Re e Famiglia Reale, pervenne il seguente telegramma di risposta:

«Gli Augusti Sovrani ringraziano delle condoglianze che a nome di codesta popolazione Ella ha espresso in questa circostanza dolorosa. — Mattioli».

Pervenne pure la risposta seguente al telegramma inviato dal Segretario politico del Fascio:

«Le LL. Maestà ringraziano vivamente della manifestazione di compianto di cui Ella si è resa interprete in questa luttuosa circostanza. — Mattioli».

Da PONTEBBA

SOTTO IL TRENO

(21). — Alcuni operai, addetti alla spalatura della neve lungo la linea ferroviaria, rinvennero il corpo d'un uomo, orrendamente straziato. Il cadavere fu poi identificato per quello di certo Oltogalli, adibito a servizio di cantoniere sulla Pontebbana. Sembra che il disgraziato reduce da una festa, per accorciare il cammino, prese la via della linea ferroviaria che doveva condurlo direttamente al casello, ma in una delle gallerie prossime al casello N. 4 venne violentemente investito da un treno merci di passaggio.

Da CERVIGNANO

VEGLIONE DI BENEFICENZA

(21). — Organizzato dagli studenti universitari di qui avrà luogo sabato 23 corrente un Veglione il cui netto ricavato andrà a beneficio degli Orfani e Vedove di guerra.

Dato lo scopo benefico e le molte adesioni avute si prevede un numeroso concorso di pubblico.

Da CORMONS

LA COMPAGNIA SALVINI al Comunale

(21). — Per un corso di recite straordinarie avremo fra breve la primaria compagnia drammatica diretta dal cav. Alessandro Salvini e precisamente il 31 corrente, 1 e 2 febbraio.

GRAVE LUTTO

Con immenso dolore è stata appresa la notizia della morte avvenuta ieri alle 2 ant. di Giovanni Semar strappato repentinamente all'affetto della famiglia ed agli amici tutti.

Alla desolata signora, alle figlie ed ai congiunti tutti, porgiamo sincere condoglianze.

Da S. ODORICO

ONORARE BENEFICANDO

(21). — In memoria della compianta signora Luigia Pirzani Marangoni-Masolini pervennero al locale Patronato Scolastico le seguenti oblazioni:

Famiglia Zancani L. 10 — Famiglia Fabrini, 5 — dott. Amedeo Molinaro, 5 — Famiglia Bertolissio, 4 — Famiglia Pizzi, 4 — cav. Vittorio Cescutti, 10 — geom. Lino Antonini, 10 — ditta F.lli Fioretto e Cozzi, 10 — Totale L. 58.

Il Consiglio del Patronato vivamente ringrazia.

CRONACA SPORTIVA

Inizio del Campionato Friulano dei Liberi

Domenica si inizierà il campionato friulano dei liberi. La Presidenza del Comitato ha proceduto alla formazione dei gironi nel modo seguente:

GIRONE A

U. S. Codroipese
U. S. Spilimberghese
U. S. Cervignano
Edera Sportiva Udinese

GIRONE B

U. S. Risanese
U. S. Bagnaria
U. S. Chiusiellis
U. S. Pozzuolo

GIRONE C

U. S. Tarcentina
U. S. Tricesimo
U. S. Olimpia di Udine
Rapid F. B. C. di Udine

GIRONE D

Giovani Calciatori Udinesi
Zugliano F. B. C.
Udine F. B. C.
Azzurra F. B. C. di Udine

GIRONE B

Pro Feletto
Juventus di Vat
S. C. Pro Udine
Aurora di Remanzacco.

La formazione stessa è suscettibile di variazioni a seconda delle necessità. Per domenica sono state fissate le seguenti gare che si disputeranno sul campo dell'A. C. Udinese, gentilmente concesso: ore 10: Pro Feletto-S. C. Pro Udine — Ore 13: Rapid F. B. C. di Udine-Olimpia di Udine — Ore 15: Udine F. B. C. di Udine-Azzurra F. B. C. di Udine. Arbitri da destinarsi.

Si raccomanda vivamente a tutte le Società di mettersi al corrente coi pagamenti delle quote e di presentare al Comitato tutte le fotografie dei giocatori per il rilascio delle tessere. I rappresentanti delle Società che domenica disputeranno le prime gare di campionato, sono invitati per domani sera alla sede del Comitato in via di Prampero per importanti comunicazioni.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

:: CRONACA UDINESE ::

Le dimissioni del Presidente della Commissione Reale

Il Presidente della Commissione Reale, che da quattro giorni trovasi infermo a letto per un attacco di forte e dolorosa faringite, ha fatto ieri sera comunicare al Prefetto del Friuli la seguente lettera:

Ill.mo Signor Prefetto del Friuli

UDINE

In seguito alla situazione che si è andata formando in questi ultimi tempi in taluni ambienti del fascismo friulano, dò le mie dimissioni da Presidente della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli; giacchè ritengo che un uomo politico che ha responsabilità direttive se debba avere avversari politici non possa avere nemici nel campo in cui milita.

Sono orgoglioso di aver dato all'Amministrazione della mia Provincia, per un periodo di tre anni, senza limiti, la mia fede fascista senza soste nè riposi la mia opera quotidiana.

Con cuore friulano, auguro alla mia Provincia di aver sempre amministratori che possano dare ad essa ciò che di energia e di sapere io non ho potuto nè saputo dare.

Di questo mio atto dò comunicazione a S. E. il Ministro dell'Interno dal quale ripeto l'onore della mia nomina.

Col massimo ossequio.

GINO DI CAPORIACCO.

Le lettere di dimissione dei Commissari Aggiunti del Comune

Ieri, pubblicando la lettera del Commissario Prefettizio al Prefetto del Friuli, abbiamo annunciato le dimissioni anche dei due Commissari aggiunti del Comune. Ecco le lettere indirizzate a S. E. l'on. Spezzotti dal co. cav. Giacomo di Prampero e dal signor Vittorio Marcovich:

A Sua Eccellenza
LUIGI SPEZZOTTI

CITTA'

Con le tue dimissioni la nostra Udine perde l'Uomo che con passione filiale e ferrea volontà più voleva e meglio sapeva servirla.

Udine, la Capitale del Friuli, perde in te il Concittadino eminente che, per il benessere e sviluppo di Essa, con senno illuminato e larga visione ha studiato ogni problema ed intrapreso le maggiori iniziative.

Ciò ben sanno gli Udinesi e non è dagli Udinesi nè dai Friulani che ti sono mossi gli attacchi pei quali abbandoni l'Amministrazione del Comune.

Come amico tuo, come Udinese, come fascista sono con te e ti seguo.

Udine, li 20 gennaio 1926.

Il tuo aff.mo
GIACOMO DI PRAMPERO.

Eccellenza,

Ella abbandona volontariamente il Suo posto di grave responsabilità e di rude lavoro perchè non è ammissibile che la dignità del «primo Cittadino» venga comunque intaccata; Ella difende così il decoro della carica e l'onore di Udine nostra.

In seguito alla Sua decisione, rassegno anch'io le dimissioni dalla carica di Commissario aggiunto.

Indubbiamente in questa circostanza gli Udinesi si soffermeranno a valutare particolarmente l'opera del Concittadino integerrimo dalla mente quadrata, dall'intelligenza acuta, la cui saggezza è ben nota anche al di là dei confini della piccola Patria.

Sanate sollecitamente le piaghe della invasione nemica, consolidato definitivamente il bilancio comunale, promosse opere insigni di pubblica utilità, rifiorite dovunque iniziative benefiche e culturali, riaccesi i traffici ed i commerci, riordinati e sveltiti i servizi municipali, Udine si trova sulla via del suo più brillante sviluppo e bene le si addice il nome di «Capitale del Friuli»; di quel Friuli che in Lei è stato sopra ogni altra cosa presente pur tra le gravi cure di Governo.

Tutti sanno che ciò è dovuto all'opera instancabile di Luigi Spezzotti, patriota, lavoratore e fascista!

Io ascrivo a mio vanto l'essermi trovato molto spesso vicino a Lei.

Suo aff.mo

VITTORIO MARCOVICH.

Le dimissioni del sig. Soligo da Ufficiale Delegato dello Stato Civile

Il signor Enrico Soligo, che da lungo tempo prestava disinteressatamente la sua attività in qualità di Ufficiale delegato dello Stato Civile del Comune e di Presidente di Commissione di prima istanza per le tasse locali, ha rassegnato le proprie dimissioni con una nobilissima lettera diretta a S. E. Spezzotti.

Il Calendario ufficiale fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

I fascisti tutti sono avvertiti che da oggi è diffuso a scopo altamente patriottico, il Calendario ufficiale emanato dalla Direzione del Partito Nazionale Fascista. Il prezzo di vendita è fissato in L. 15.

Sarà superfluo da parte di questa Federazione. Nella certezza, come sempre, che i fascisti risponderanno al nuovo appello del Duce: «Con ogni mezzo per un unico scopo, alleggerite il mio fardello, se vi sentite degni figli d'Italia, fate il vostro dovere».

Con ciò il Delegato della Direzione del Partito per le Tre Venezia, signor Rigo cav. Giuseppe, ed il suo assistente signor Cristofoli Renzo, rispettivamente da noi delegati, s'intendono presentati a tutti gli Enti cittadini, Uffici pubblici e privati.

L'incasso intero va devoluto a tutto beneficio della Direzione del P. N. F.

Università popolare

Interessantissima e bella ebbe luogo ieri sera la conferenza del maestro Bernardi su «La storia del melodramma» la prima delle sei lezioni che seguiranno ogni giovedì fino al 25 febbraio.

Dobbiamo rimandare a domani un'ampia relazione del trattenimento, limitandoci oggi a dire, a titolo di cronaca, che riuscì veramente bene.

Il pubblico, numerosissimo, seguì con grande interesse la limpida e brillante parola dell'illustre Maestro e coronò di calorosi applausi la fine; applaudì pure gli artisti che con valentia interpretarono i brani scelti ad illustrare la conferenza.

La conferenza di questa sera

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il professore Primo Zanotti parlerà su due poeti belgi: Maeterlinck e Verhaeren.

L'ingresso è libero e l'aula sarà riscaldata.

Le pubblicazioni della Società Filologica friulana

La Presidenza della Società Filologica Friulana avverte i soci che è d'imminente pubblicazione il nuovo numero della Rivista, questa volta particolarmente interessante per i notevoli articoli scientifici e letterari.

Il lieve ritardo è dovuto a ragioni tecniche.

Contemporaneamente alla Rivista sarà inviato ai soci il «Ce fastu?» bollettino ufficiale della Filologica, che con il nuovo anno diviene mensile.

Ad essi sarà unito lo Strolic per il 1926, a cui quest'anno i redattori hanno dedicato speciali cure, e la strenna annuale che consiste nel volume di poesie del co. Ermes di Colloredo, oppure nella II.a parte di «Sot la nape» di Dolfo Zorzut.

I soci sono quindi invitati a mettersi subito in regola col pagamento della quota sociale per evitare ritardi nell'invio delle pubblicazioni. Coloro che intendono associarsi alla Società Filologica Friulana affrettino la loro adesione per ricevere prontamente le pubblicazioni di quest'anno.

Veglionissimo della Stampa

Ci avviamo a gran passi ad una data ormai scolpita nella mente della cittadinanza: 30 gennaio 1926. Alle 21 di sabato 30 corrente il Teatro Sociale, trasformato con felice ed appassionato intuito artistico dal prof. Leoncini in teatro veneziano, riccamente addobbato, aprirà i battenti per il gran ballo di lusso «Veglionissimo della Stampa».

Le prenotazioni dei palchi proseguono con lusinghiero crescendo. Ad evitare di non trovarsi di fronte ad un esaurito, consigliamo gli adoratori di Tersicore ad affrettare le prenotazioni stesse.

Ricordiamo che i palchi del «Veglionissimo della Stampa» pro Mutilati, sono in vendita nelle ore diurne presso la Libreria Miani in via Cavour, Palazzo degli Uffici, e dopo le ore 21 al botteghino del Teatro Sociale.

Sappiamo che per domenica ventura, all'ora in cui il sole è più alto sull'orizzonte, il Comitato esecutivo del «Veglionissimo» ha preparato una graziosa sorpresa.

Vita sindacale

Personale Albergo, Mensa, Affini

In seguito alle dimissioni irrevocabili date dal signor Attilio Bosio e dai consiglieri della categoria P. A. M. A., abbiamo l'onore di contrapporvi alle schede inviate a tutti i federati per l'elezione del nuovo Direttorio, per non contrarre equivoci come in passato le seguenti persone i quali si presentano come candidati per la nomina del nuovo Direttorio:

Michieli Teodoro, segretario, mutilato di guerra — Consigliere Fabbrizio Ettore, ex combattente — Consigliere Marchesan Angelo, ex combattente — Consigliere Degano Giuseppe, squadrista — Consigliere Rosson Romano.

Esposizione piccole industrie ed artigianato in Firenze

La Camera di Commercio comunica che il Comitato Esecutivo della 2.a Esposizione Nazionale delle Piccole Industrie e dell'Artigianato in Firenze ha stabilito di prorogare al 10 Febbraio il termine per l'accettazione delle adesioni ed al 28 Febbraio il termine massimo per il ricevimento delle merci.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO delle VENEZIE
(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)
Sede Centrale - VENEZIA

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO
(Autorizzata con R. Decreto 19 novembre 1921, n. 1796 - Costituita con atto 6 maggio 1922)
Capitale e riserve al 30 Novembre 1925 L. 54,256,143.73

Situazione dei Conti al 30 Novembre 1925

ATTIVITA'

Voce		Importo
Prestiti agrari d'esercizio	L.	44,639,909, 24
Prestiti agrari per miglioramenti	»	14,875,963, 08
Prestiti fondiari agrari	»	8,757,642, —
Bonifica Agraria	»	10,567,760, 00
Cambiali Cessato Consorzio riscontate	»	442,331, 00
Mutui Credito Fondiario Agrario	»	810,629, 38
Mutui Speciali Invalidi di Guerra	»	173,650, 93
Prestiti per case coloniche	»	5,675,250, 45
Conti correnti di corrispondenza	»	7,088,543, 41
Sofferenze e sospesi	»	300,000, 00
Debitori diversi	»	2,193,961, 33
Effetti riscontati	»	26,905,809, 17
Spese a liquidare	»	709,872, 06
Totale delle Attività	L.	123,147,522, 05
Istituto Federale di Credito C. C.	»	23,216,415, 69
Valori in deposito a garanzia	»	195,189, 00
Somme totali a pareggio	L.	146,559,126, 74

PASSIVITA'

Voce		Parziale		Totale
PATRIMONIO				
Capitale assegnato dallo Stato e in corso di liquidazione - quote versate	L.	6,000,000,00		
Capitale assegnato dall'Istituto Federale	»	8,000,000,00		
Capitale sottoscritto dai partecipanti	»	39.020.000,00		
Fondo di riserva	»	1.058.226.73		
Fondo di riserva straordinario	»	177.917.00		54,256,143, 73
Rendita dell'esercizio da liquidare			L.	3,481,023, 09
Totale delle Passività			L.	57,737,166, 82
Anticipazioni dello Stato			L.	54,798,364, 58
Conti correnti di corrispondenza			»	3,536,689, 67
Creditori per effetti riscontati			»	26,905,859, 11
Creditori diversi			»	1,463,464, 99
Risconto dell'Attivo			»	1,922,392, 71
Istituto Federale di Credito C. C.			»	
Depositanti di valori in garanzia			»	195,189, 01
Somme totali a pareggio			L.	146,559,126, 74

IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL CONS. DELEGATO Avv. Angelo Pancino — IL DIRETT. della SEZ. Dott. Prof. Flavio Berthod — IL RAG. della SEZIONE Rag. Mario Reggiani — PER I REVISORI Avv. Riccardo Dalla Mole - On. Co. Ing. Giacomo Miari De Cumani - Sen. Bar. Rag. Elio Morpurgo - Avv. Guido Regger - D.r Arnaldo Sassi

FURTO SACRILEGO nella Basilica delle Grazie

Ieri mattina il fratello converso apriva la Basilica alle ore 5, dopo avervi accese le lampade e le candele a diversi altari. Alle 5.15 giungeva il sagrestano e allora il religioso si ritirava in coro colla Comunità per la recita dell' Ufficio divino.

Nel mentre in coro si cantava il Martirologio la Basilica rimase deserta per lo spazio di circa due minuti.

Fu allora che una mano sacrilega afferrava la cassetta delle elemosine, in uno col piedestallo da cui è sorretta, e fuggiva furtivamente dalla chiesa.

I religiosi si avvidero subito del furto commesso ed il P. Priore ed il sagrestano uscirono subito di Chiesa in traccia del ladro. Dopo breve ricerche la cassetta scassinata e derubata del contenuto fu trovata dal P. Priore e da monsignor Dell' Oste nel Parco della Rimembranza.

Conteneva un centinaio di lire all' incirca.

Per il suono delle campane

Accade non di rado che in occasione di vittorie elettorali, dimostrazioni laiche o di partito e cerimonie del genere si richieda alle autorità ecclesiastiche, specie nei piccoli centri, il suono delle campane delle Chiese minacciandosi anche di ricorrere alla violenza qualora le Autorità suddette rifiutino il loro consenso.

Ci risulta che affinchè tale abuso abbia a cessare, la Prefettura del Friuli ha impartito opportune disposizioni ai dipendenti organi.

Echi di una cerimonia in onore del cav. Dormisch

Ieri abbiamo dato ampio resoconto della significativa cerimonia in onore dell' ing. Francesco Dormisch in occasione della consegna della Croce di Cavaliere della Corona d' Italia. Al banchettone al «Nazionale» ha parlato oltre i vari oratori ieri citati, anche il cav. Giuseppe Ridomi il quale con un vibrante discorso ha felicitato il festeggiato per la meritata onorificenza ricordando pure la figura del signor Dormisch padre, bella tempra di vero cavaliere del lavoro.

Nozze

Ieri, il valoroso capo officina del 5° Reggimento Artiglieria, Gennaro Piccenna, si è unito in matrimonio con la distinta signorina Elvia Cadamuro.

Alla cerimonia nuziale assistevano moltissimi amici. Molti e ricchi doni furono offerti agli sposi, che dopo un sontuoso rinfresco partirono per un lungo viaggio di nozze.

All'amico Piccenna e alla sua distinta signora che vedono così coronato il loro sogno d'amore, inviamo i nostri migliori auguri.

La gita a Parigi e al Carnevale di Nizza

Il giorno 8 febbraio partirà da Torino la comitiva italiana che si reca a Parigi, Nizza e Montecarlo per trascorrervi il Carnevale, là dove esso conserva le sue fantastiche consuetudini e tradizioni.

Dopo il soggiorno nella «Città di luce» splendente in tale periodo della più gaia vita internazionale, i partecipanti troveranno a Nizza e in Riviera le più grandiose manifestazioni carnevalesche a contatto del sole e del mare magnifico: i cortei mascherati e le battaglie di fiori, i folli veglioni e le sfilate degli enormi carri simbolici.

Il prezzo complessivo di L. 1500 dà diritto, oltre ai viaggi, ai soggiorni in ottimi Hotels, alle gite automobilistiche, feste, visite e perfino alle tasse e mance.

Le iscrizioni sono aperte fino al 3 febbraio: l' Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche — via Due Macelli, 66, Roma — invia dietro semplice richiesta i programmi dettagliati e illustrati.

Funebri Francescon

Alle ore 14 di ieri si sono svolti i funebri di Luigi Francescon, rapito crudelmente all'affetto dei cari ed alla stima di quanti lo conoscevano.

Il mesto corteo si è formato dinanzi all'abitazione in via Vittorio Veneto, 3, e vi parteciparono i congiunti ed un largo stuolo di amici e conoscenti del compianto Estinto.

Già proprietario dell'Albergo «Quattro Corone» di Pordenone, ed ultimamente proprietario dell'Albergo Centrale Lombardia a Udine, lascia largo compianto di sè fra quanti ebbero occasione di avvicinarlo.

Alla memoria dello scomparso, che nell'ambiente commerciale aveva raccolto larga amicizia ed affetto, rivolgiamo il nostro reverente saluto ed ai congiunti esprimiamo vivi sensi di cordoglio.

Offerte in memoria

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Ida e Luigi Agnola L. 25 — Elvina e Daniele Agnola L. 25 — cav. Achille Piccini L. 15 — Anita e Patrizio Agnola L. 100 — Ditta L. Agnola e C., L. 10 — Ditta Romanelli e Somma L. 250, per onorare la memoria della compianta signora Lucia Quargnassi ved. Romanelli.

Per onorare la memoria della signora Virili Tosolini Teresa: Gremese e Marinatto L. 10.

Per onorare la memoria della signora Peloi Canellotto Gemma: Ermanno Bulligan L. 5.

In memoria del signor Francesco Crottini: Antonio Grosso L. 5.

In memoria di Antonio Facini di Cisterna: cav. Achille Piccini L. 10.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in Via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagiuoli - Baccalà o bistecche - Contorno.

Sera: Riso al pomidoro - Vitello in umido - Contorno.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della signora Lucia Quargnassi ved. Romanelli, rispettivamente madre e suocera dei signori Silvio Romanelli e Antonio Somma, furono fatte le seguenti elargizioni alla Sezione provinciale del Friuli della Associazione Nazionale Tubercolotici Reduci di guerra: Ditta Romanelli Somma e C., L. 250 — Giuseppe Ersettig di Morsano al Tagliamento L. 100.

Alle Madri e Vedove dei Caduti:

Per onorare la compianta memoria della loro suocera e madre signora Lucia Quargnassi ved. Romanelli: Anna e Silvio Romanelli L. 250.

Al Rifugio Bambino Gesù:

Per onorare la memoria della signora Luigia Pinzani Marangoni Masolini e per onorare la memoria della signora Ester Mattiussi Riello: Maria Giacomelli de Stabile L. 50.

Per onorare la memoria del signor Luigi Francescon padre del loro collega rag. Enrico, gli impiegati della Banca Cattolica di Udine L. 32.

Per onorare la memoria della defunta madre Lucia Quargnassi, il signor Silvio Romanelli e consorte L. 250.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
"I pellegrini di Marostega,,

Ieri sera con un pubblico numerosissimo il gr. uff. Zago ha interpretato nella compagnia della sua valente allieva Albertina Bianchini la parte principale della brillantissima commedia «I pellegrini de Marostega».

E' inutile dire che la interpretazione dei valentissimi attori, con a capo quello dell'illustre grande comico veneziano, ha suscitato i più vivi applausi da parte del pubblico che è rimasto entusiasta della interpretazione stessa.

Tutti indistintamente gli attori furono perfettamente affiatati ed a posto, mentre il gr. uff. Zago ha composto tutto lo assieme in una comicità, nella linea del suo personaggio che ha suscitata la più viva ilarità.

Con lui hanno divisi gli onori della ribalta, alle continue chiamate del pubblico, il signor Mezzetti, la sig.a G. Bianchini, il signor Rossetto, mentre la signorina Albertina Bianchini fu encomiabilissima e per le sue doti personali e per la sua perfetta azione scenica.

Quella di ieri sera fu una serata indimenticabile ed il pubblico che ha conosciuto le compagnie del grande attore Emilio Zago, ha riconosciuto in quella di ieri sera la sola nella quale egli avrebbe trovato il modo di ripresentare nello stesso modo di alcuni anni fa i capolavori comici del Teatro Veneto.

Alla commedia è seguita la farsa brillantissima che fu quella che suscitò ancora una più larga ilarità nel pubblico che applaudì a lungo e ripetutamente.

La Primula Rossa AL CINE-CONCERTO MODERNO

Anche ieri sera la sala del Moderno era affollatissima e tutti gli appassionati hanno veramente assistito a un magnifico capolavoro.

In questo episodio romantico che si muove su sfondo tempestoso della più grande rivoluzione del mondo, l'azione si svolge in una cornice emozionantissima sempre più ricca di episodi e di situazioni del più grande interesse ora drammatiche, ora passionali, ma pur sempre romanzesche. La messa in scena raggiunge sempre notevolissimi effetti per la riproduzione degli ambienti aulagonisti, nobiliari e popolari.

FILM NON A SERIE. E' uno spettacolo completo della durata di 2 ore. Prezzi soliti. Concerto orchestrale. Questa sera lo spettacolo si ripete.

Prossimamente: Un altro gioiello della Cinematografia

ACCIDENTI CHE OSPITALITA' con Buster Keaton (Saltarello)

Cinema Teatro Cecchini
Il favorito del Re

Il lavoro ha già felicemente superato la battaglia della affermazione. Infatti programmato ultimamente al Ghersi di Torino, all' Imperiale di Roma, al Gambrinus di Firenze, al Savoia di Bologna, all'Orfeo di Genova: IL FAVORITO DEL RE, ha destato interesse ed entusiasmo nel pubblico, tanto per il suo alto valore dal lato tecnico, per il soggetto e per la interpretazione.

Prima fra tutti grandeggia in esso BETTY COMPSON, temperamento sensibilissimo fine e delicato di artista sincero; ella, quasi saremo per dire trova nella figura di Jocelyn il tipo di donna che più le si adatta e l'espressione gentile di delicatezza e di sentimentalità unita ad una passionalità ardente che ella a quel personaggio sa donare con slancio.

Il soggetto che si svolge nel caratteristico ambiente del Seicento, arringa a volte anche la romanzesca avventura; ma sovrasta e predomina la vicenda passionale e sopratutto la realtà.

IL FAVORITO DEL RE è un lavoro da non dimenticare, come da non scordare è quella figurina gentile che risponde al nome di BETTY COMPSON, la giovane e grande attrice dello schermo americano.

Oggi il capolavoro di superproduzione 1926 avrà il suo battesimo a Udine nel rinnovato Cinema Cecchini. Inizio alle ore 17. Spettacolo completo a prezzi soliti.

Cinema Teatro Eden
Crescente entusiastico successo di UN BIMBO DELLE FIANDRE Protagonista Jacchie Coogan

In ogni ritrovo, per le strade, ovunque si sente parlare del successo entusiastico riportato dalla meravigliosa ultima interpretazione del bambino prodigio, idolo delle folle JACCHIE COOGAN, il vero piccolo ma grande attore, unico essere che fino ad oggi sappia con tanta maestria toccare le corde del nostro cuore.

UN BIMBO DELLE FIANDRE ha superato di molto tutti i precedenti lavori presentati dal celebre bambino, ed il trionfo è giustificato dalla bellezza del soggetto, scritto espressamente per far risaltare le grandi qualità artistiche di JACCKIE COOGAN.

Oggi il programma viene replicato dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall' inizio.

Ancora per oggi si svolgeranno le ultimissime repliche della grande attualità di carattere ufficioso, unica autorizzata dalle superiori autorità: «Le solenni onoranze funebri a S. M. la Regina Madre Margherita di Savoia a Bordighera e Roma».

Cinema Italia

Oggi première del capolavoro passionale DOLOROSA COMMEDIA. Protagonista la bellissima interprete di «Atlantide».

Domenica finalmente avremo la tanto desiderata film Fox LA FRANA.

Vita commerciale

Fallimenti

Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Udine in data 18 gennaio 1926 fu dichiarato il fallimento di Pisolini Guido, commerciante di Udine.

Fu nominato Giudice al fallimento il signor avv. Orsi cav. Luigi e Curatore provvisorio il signor avv. Elio Tonutti.

Fu fissato il giorno 4 febbraio 1926 a ore 10 ant. per la riunione dei creditori; fu stabilito a tutto il giorno 16 febbraio 1926 il termine per la presentazione nella Cancelleria del Tribunale, da parte dei creditori, delle loro dichiarazioni e titoli di credito e fu determinato il giorno 4 marzo 1926 alle ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti.

***

Con sentenza dello stesso Tribunale fu dichiarato il fallimento della ditta Tonini Igino e Scatena Virgilio, esercenti Caffè in Piazza Venerio, Udine.

Fu nominato Giudice al fallimento il signor avv. Luigi Orsi e Curatore provvisorio il signor rag. Del Re Carlo di Udine.

Fu fissato il giorno 4 febbraio 1926 a ore 10 per la riunione dei creditori, fu stabilito fino a tutto il giorno 16 febbraio 1926 il termine per la presentazione nella Cancelleria di questo Tribunale, da parte dei creditori delle loro dichiarazioni e titoli di credito; fu determinato il giorno 4 marzo 1926 a ore 10 ant. per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti.

Curatele

Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Udine del 15 gennaio 1926 veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento della Società Cooperativa di Lavoro di Tricesimo il Curatore provvisorio signor rag. Ragazzoni Giovanni.

Con sentenza 16 gennaio veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento di Palazzin Oliviero, commerciante di Cividale il Curatore provvisorio, signor avv. Rino Battochietti.

Nuovi soci e aumento di capitale

nella società «Comptoir Express Artioli, Schiavi e C., Pontebba» sono stati accettati quali nuovi soci i signori Antonio Biancheri e Orlando Brisinello. La sede della Società fu trasportata a Pontebba Nuova e il capitale fu portato a L. 35 mila.

Nuovo Commissario straordinario della disciolta Federazione del Libro

VENEZIA, 20.

La Segreteria generale della Confederazione Sindacale provinciale fascista di Venezia ci comunica:

In seguito alla morte del compianto signor Edmo Cruciani, si è resa vacante la carica di Commissario straordinario della Federazione Italiana dei Lavoratori del Libro.

Nella necessità di coprire immediatamente l' importante ufficio, il signor Prefetto di Padova ha decretato in data 19 corrente quanto segue:

«In sostituzione del deceduto signor Edmo Cruciani, il signor Pizzato Giuseppe viene incaricato della temporanea gestione della Federazione dei Lavoratori del Libro con l'ausilio dei sub-commissari signori rag. Ennio Cavina e signor Arturo Galimberti. Rimane in facoltà del Commissario di delegare ciascuno dei sub-commissari le attribuzioni che riterrà opportune».

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 21. — (per telegrafo).

Francia 93 — Svizzera 478.45 — Londra 120.45 — New York 24.77 — Berlino 589 — Spagna 349 — Bucarest 10.95 — Belgio 112.55 — Vienna 359.78 — Praga 73.45 — Zagabria (Borsa di Trieste) 43.38.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.10.
Consolidato 91.55
Obbligazioni delle Tre Venezie 67.40

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 180 a 190 — Granoturco giallo da L. 113 a 112 — Granoturco bianco a L. 110 — Cinquantino da L. 108 a 102 — Castagne da L. 70 a 75.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 65 — Radicchio da L. 250 a 350 — Indivia da L. 230 a 250 — Spinacci da L. 250 a 360 — Broccoli da L. 70 a 100 — Verze a L. 60 — Mele da L. 70 a 400 — Fichi secchi da L. 120 a L. 160 — Arancie da L. 100 a 150 — Noci da L. 400 a 500.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di prima qualità da L. 40 a 46 — Fieno dell'Alta di seconda qualità da L. 35 a 40 — Fieno della Bassa di prima qualità da L. 38 a 36 — Fieno della Bassa di seconda qualità da L. 34 a 33 — Trifoglio da L. 45 a 46 — Erba Spagna da L. 50 a 58 — Paglia da L. 25 a 26 — Strame da L. 19 a 20.

Mercato animali del 3.o giovedì

Bovini ed equini.

Vacche 260 vendute 65 da L. 1800 a L. 3000 — Giovenche 70 vendute 17 da L. 900 a 2000 — Vitelli 63 venduti 30 da L. 600 a 900 — Vitelli venduti a peso vivo a L. 5.80 al chilogrammo — Vitelli venduti a peso morto a L. 6.80 al chilogrammo — Cavalli 120 venduti 15 da L. 650 a 3500 — Muli 60 venduti 6 da L. 400 a 1600 — Asini 15 venduti 2 da L. 300 a 500.

Suini e ovini.

Maiali da latte 360 venduti 178 da L. 60 a 126 — Maiali da allevamento 75 venduti 42 da L. 180 a 320 — Maiali da macello 26 venduti 12 da L. 5.10 a L. 6 il chilogrammo a peso vivo e da L. 6.80 a L. 7.20 a peso morto.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 21 gennaio 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	746.1	747.7	746.9
Pressione al mare	753.6	59.3	158.1
Temperatura	-2.8	5.2	2.4
Umidità (0-100)	80	72	79
Vento Direzione	NE	SE	NE
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	1	9
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore.

Temperatura massima: 5,8
Temperatura minima: — 3,1
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: 768, su Gibilterra
Pressione minima: 748, sulle Shetland

Previsioni per le prossime 24 ore

Venti moderati intorno levante; cielo in prevalenza sereno; qualche nebbiosità; temperatura sotto la normale

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20 03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe: nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.8 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.56 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina. ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia. ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 9.30 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 10.35 — 15.30 — 21.10.

Partenze da Comeglians: ore 6.35 — 11.30 — 16.40.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.30 — 12.25 — 17.35.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40

Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.

Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19

I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 20. Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.10 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all' indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

Partenza da Vittorio ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.

Partenze da Gemona ore 10 e ore 18. — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine ore 15.20 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15.10.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15.30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Can.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»